

Flash Azioni
Notizie sui mercati

I mercati azionari si confermano caratterizzati da un clima generale di cautela e di volatilità: i decisi rialzi dei rendimenti dei titoli obbligazionari e le aspettative di politiche monetarie ancora restrittive, in risposta all'inflazione, limitano le scelte degli investitori sull'equity. Le flessioni, soprattutto sul mercato statunitense, sono però sostenute dalle attese di una solida crescita degli utili societari trainati, in particolare, da quelli del comparto Tecnologico. Disattese su tale fronte darebbero un ulteriore elemento per alimentare la debolezza sui listini. Intanto, stamani le borse asiatiche presentano generalizzati cali con il Nikkei che resta in prossimità dei massimi da metà agosto registrati nella seduta di ieri. I listini europei sembrano mostrare una timida reazione in avvio di sessione in un contesto di attesa per i dati occupazionali negli stati Uniti di oggi e degli sviluppi sul fronte della situazione politica e fiscale in Francia.

Notizie societarie

POSTE ITALIANE: Rafforza la posizione in TIM salendo all'86,95%	2
STELLANTIS: immatricolazioni auto in crescita a settembre sul mercato italiano	2
ORANGE: investimento in Biolevate tramite Orange Ventures	2
TELEFONICA: verso la vendita delle attività in Venezuela	2
APPLE: ingresso nel mercato della domotica per la casa	3
NIKE: trimestrale debole e outlook deludente, al via il piano di ristrutturazione "Pace"	3

Notizie settoriali

SETTORE AUTO ITALIA: crescita delle immatricolazioni e maggiore pressione competitiva	4
---	---

2 ottobre 2026 - 09:57 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

2 ottobre 2026 - 10:03 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	50.238	-2,21	11,78
FTSE 100	10.428	-1,68	5,00
Xetra DAX	24.939	-1,03	1,83
CAC 40	7.835	-1,62	-3,86
Ibex 35	19.005	-2,17	9,81
Dow Jones	50.927	0,04	5,96
Nasdaq	26.872	0,04	15,62
Nikkei 225	68.189	-1,11	35,46

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

POSTE ITALIANE: Rafforza la posizione in TIM salendo all'86,95%

Poste italiane in un comunicato stampa ha reso noto di aver acquistato sul mercato azioni Tim e arrotonda la quota di controllo sul gruppo di telecomunicazioni di un ulteriore 1,1%, portandosi all'86,95%. L'iniziativa arriva a valle dell'offerta pubblica di acquisto e scambio chiusa venerdì scorso, che aveva garantito a Poste una quota complessiva pari all'85,82% di Tim.

STELLANTIS: immatricolazioni auto in crescita a settembre sul mercato italiano

Stellantis ha registrato una crescita a doppia cifra nel mercato automobilistico italiano sia a settembre sia nei primi nove mesi dell'anno, secondo i dati sulle immatricolazioni elaborati da Dataforce. Includendo Leapmotor, il gruppo ha aumentato i volumi del 12,6%, raggiungendo 38.704 unità immatricolate, a fronte di una crescita del 9,9% dell'intero mercato nazionale, con 139.356 unità vendute. Anche la quota di mercato mensile è aumentata di 0,7pp, attestandosi al 27,8%. Escludendo il marchio della joint venture Leapmotor International, Stellantis ha incrementato le vendite del 7,5%, raggiungendo una quota del 26,2%.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Fincantieri	12,37	2,70	3,20	1,83
STMicroelectronics	47,20	0,73	3,44	3,36
Prysmian	124,85	0,69	0,92	0,99
Banca Mediolanum	22,94	-4,30	0,82	0,71
Mediobanca	27,41	-4,23	0,32	0,35
Unicredit	79,53	-4,07	4,43	4,31

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ORANGE: investimento in Biolevate tramite Orange Ventures

Orange Ventures, divisione di venture capital del gruppo francese Orange, ha investito nella start-up francese Biolevate, specializzata in soluzioni di intelligenza artificiale per il settore sanitario. L'obiettivo è quello di integrare gli agenti di IA di Biolevate con i dati di ricerca clinica della controllata Enovalife, sviluppando applicazioni per i processi clinici e regolatori delle aziende farmaceutiche. L'operazione rafforza il posizionamento di Orange Business nei servizi digitali ad alto valore aggiunto per le scienze della vita. Orange Ventures non ha reso noto l'importo della transazione.

TELEFONICA: verso la vendita delle attività in Venezuela

Secondo quanto riportato da Bloomberg, Telefonica si prepara ad avviare la vendita della propria attività in Venezuela. La società aveva già ricevuto alcune manifestazioni di interesse circa un anno fa, ma ora intenderebbe organizzare una procedura competitiva, coinvolgendo più potenziali acquirenti invece di trattare con un solo soggetto. Il Venezuela è ormai l'ultima presenza operativa del gruppo delle telecomunicazioni spagnolo in America Latina, escluso il Brasile, dopo le numerose cessioni che hanno portato al progressivo ridimensionamento della divisione Hispanoamérica. Nel 2015 il gruppo aveva svalutato le attività venezuelane per 2,8 mld di dollari, soprattutto a causa della forte perdita di valore della valuta locale. Attualmente, si stima che questa attività generi ricavi inferiori a 300 mln di euro.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nokia	9,19	1,88	14,27	19,56
Sanofi	73,10	0,63	2,42	1,90
Iberdrola	20,73	0,58	7,71	8,34
Bayer	45,40	-5,32	2,77	2,15
Banco Santander	11,81	-4,19	22,45	20,20
Unicredit	79,53	-4,07	4,43	4,31

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**APPLE: ingresso nel mercato della domotica per la casa**

Secondo quanto riportato da Bloomberg, Apple si starebbe preparando a rafforzare la propria presenza nel segmento della domotica per la casa con il lancio di un dispositivo centrale dotato di schermo, affiancato dai nuovi HomePod mini e Apple TV. Il progetto rappresenta un passaggio strategico importante, perché amplia l'ecosistema del gruppo introducendo il nuovo assistente vocale, Siri, basato sull'intelligenza artificiale. Si tratta del primo importante piano di espansione sotto la guida del nuovo amministratore delegato John Ternus in un mercato già presidiato da Amazon e Google. Il dispositivo offrirà contenuti personalizzati, riconoscimento degli utenti e controllo degli apparecchi connessi, con l'obiettivo di aumentare l'utilizzo dei servizi Apple e rafforzare la fedeltà dei clienti. Nel breve periodo l'impatto sui risultati dovrebbe essere contenuto; nel medio termine, invece, una buona diffusione dei dispositivi potrebbe sostenere le vendite di hardware e servizi e rendere l'ecosistema Apple ancora più integrato.

NIKE: trimestrale debole e outlook deludente, al via il piano di ristrutturazione "Pace"

Nike ha chiuso il primo trimestre fiscale 2027 con ricavi pari a 11,2 miliardi di dollari, in calo del 4% su base annua e leggermente inferiori alle attese del mercato. La debolezza è stata trainata soprattutto dalle vendite dirette al consumatore, dal comparto calzature e dalla persistente crisi di Converse, mentre l'abbigliamento ha mostrato una tenuta migliore. Sul piano geografico, il Nord America ha registrato una lieve crescita, ma la Cina continua a rappresentare il principale punto critico, con ricavi in calo del 22% e il nono trimestre consecutivo di contrazione. Nonostante un margine lordo in miglioramento al 42,8% e un utile netto superiore alle stime degli analisti, l'attenzione degli investitori si è concentrata soprattutto sulle prospettive. Nike prevede infatti per l'esercizio 2027 un calo dei ricavi di una percentuale nella parte alta della singola cifra, ben peggiore delle aspettative di mercato, e un utile per azione rettificato compreso tra 1,15 e 1,35 dollari. Per accelerare il rilancio, l'A.D. Elliott Hill ha annunciato il programma di trasformazione "Pace", che prevede una profonda riorganizzazione operativa, il consolidamento delle divisioni geografiche e una riduzione dell'organico. L'obiettivo è generare risparmi per circa 2,5 miliardi di dollari entro il 2031, a fronte di oneri di ristrutturazione stimati in circa 1 miliardo di dollari. La società continua, inoltre, a intervenire sulle aree più problematiche: in Cina sta riducendo promozioni e presenza sui canali di terze parti per ricostruire la redditività, mentre per il marchio Jordan punta a limitare il numero di lanci e a limitare la disponibilità dell'offerta di prodotti per rilanciare la domanda.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Boeing	192,28	3,35	2,32	1,59
Salesforce	236,69	3,10	2,97	3,74
Intl Business Machines Corp	225,62	2,59	1,45	1,53
Walt Disney	101,33	-3,40	2,53	2,44
Amgen	407,27	-3,38	1,01	1,15
Johnson & Johnson	258,66	-2,30	2,08	2,18

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Synopsys	490,54	12,78	0,90	0,69
Lumentum Holdings	1045,78	7,67	1,02	1,02
Cadence Design Sys	350,73	6,22	0,92	0,90
Alnylam Pharmaceuticals	231,18	-6,31	0,40	0,49
Amgen	407,27	-3,38	1,01	1,15
Applovin -Class A	281,31	-3,14	1,24	1,36

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**ITALIA****SETTORE AUTO: crescita delle immatricolazioni e maggiore pressione competitiva**

A settembre il mercato automobilistico italiano ha registrato un incremento delle immatricolazioni del 9,9%, confermando il progressivo recupero dei volumi rispetto ai livelli pre-pandemici. Nei primi nove mesi del 2026, i volumi complessivi si sono attestati a 1.268.964 unità, con una crescita dell'8,7%. La crescita resta tuttavia accompagnata da una limitata penetrazione delle vetture elettriche, pari al 7,1% nei primi nove mesi, e dalla crescente pressione competitiva dei produttori cinesi, la cui quota di auto prodotte in Cina si attesta, secondo ANFIA, al 15,1%. In tale contesto, Stellantis ha evidenziato un andamento positivo, sostenuto in particolare dalla performance del marchio Fiat, mentre le associazioni di settore hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di tutelare la filiera europea e accelerare il rinnovo del parco circolante italiano. Sulla base dell'andamento dei primi nove mesi, il Centro Studi Promotor prevede per l'intero 2026 oltre 1,6 milioni di immatricolazioni, in aumento del 6,1% rispetto al 2025. Al rafforzamento dei volumi si accompagna inoltre, secondo la stessa fonte, un miglioramento del clima di fiducia della rete dei concessionari.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X <https://x.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research
Paolo Guida

Macroeconomia e Multi-asset

Paolo Leoni
Pierluccio Riccio

Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario

Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Risso

Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi